Anno 47.° N. 318

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 2-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 16 novembre 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

La polemica della stampa francese

I giornali parigini abbassano alquanto il tono minaccioso

PARIGI, 15 — Il *Petit Parisien*, osserva che le polemiche dei giornali francesi e italiani, svoltesi in questi ultimi tempi per quanto sembrino in sè stesse incresciose avranno il lieto risultato di costringere i due popoli alla riflessione.

Possono essi a cuor leggero o lasciar sorgere una questione inquietante, mentre tutto li porta ad intendersi? La comune tradizione di coltura e di solidarietà degli interessi potrebbe indurre alla locale conversazione capace di ricondurle alla franco intesa del 1912.

L'*Echo de Paris* riceve il seguente telegramma da Berlino:

«Un partito abbastanza influente nella politica tedesca cerca di trasformare la triplice alleanza offensiva e difensiva.

Nel giornale secondario *La Post* è stato pubblicato un articoloi di Elpenor che non è passato inosservato.

Esso sostiene la tesi già tempo addietro accennata dalla *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* che bisogna permettere alla Germania di aprirsi la strada nel mondo sia in Europa sia altrove.

Elpenor vede nell'apertura di questa via all'Europa lo sviluppo coloniale.

Il governo egli dice, fa a mio avviso il contrario».

«Checchè ne sia, possiamo chiederci se la stampa italiana conducendo una così vivace campagna contro la Francia non possa preparare l'opinione pubblica a tale completo mutamento della politica dell'Italia.

Possiamo anche chiederci se essa si fa uno strumento inconscio o involontario di coloro che in Germania vogliono la guerra a breve scadenza.

Il *Matin* dice che il risultato degli articoli dei giornali italiani è che la Francia diventa in Itadia più impopolare che la stesa Autria-Ungheria. Tale impopolarità tuttavia è meno profonda poichè non poggia che su equivoci.

Occorre non esagerarne la gravità, perchè essa non resisterebbe ad una prova, ma in attesa che quel momento desiderato così da noi come dai numerosi fautori della buona intesa tra le nazioni sia giunto a nulla gioya persistere nelle polemiche odiose.

Da oggi a quel momento la Francia che non è animata da alcuna antipatia contro l'Italia non ha che da seguire la sua politica allo sviluppo della quale sarà la sua migliore giustificazione. Verrà l'ora nella quale l'Italia si compiacerà di riconoscere e i francesi saranno lieti.

Un'altra opportuna smentita della Consulta

ROMA, 15 — L' *Agenzia Stefani* comunica:

«In questi circoli competenti è considerata come poco seria per meritare una smentita la notizia della *Post* raccolta dall'*Echo de Paris* che si voglia da parte di alcuno modificare il carattere pacifico e difensivo della triplice alleanza che l'ha sempre considerato come conformi al suo spirito i rapporti amichevoli e cordiali con le altre potenze.

Il caso di spionaggio a Roma

La chiave falsa del sergente Petriglia

ROMA, 15. — A proposito del caso di spionaggio il *Giornale d'Italia* dice che il sergente maggiore Petriglia apriva con chiavi false i tiretti dei mobili collocati nella stanza del maggiore relatore cav. Salvatore Bragno Cisadio il cui ufficio si trova nell stesso edificio nel quale ha posto l'amministrazione per i magazzini del reggimento Piemonte Reale, amministrazione nella quale era ammessa rdl ... nella quale era addetto il Petriglia.

Questi quando il Bragno Cisadio era assente apriva i mobili, ne traeva i documenti che copiava.

Nelle valigie del Menozzi è stata trovata una piccola Codack che molto probabilmente egli avrà di tanto in tanto consegnata al Petriglia per fotografare i piani custoditi dal maggiore Bragno Cisadio.

Il *Giornale d'Italia* aggiunge che al procuratore del Re cav. Crisafulli, il Petriglia avrebbe confessato di avere ricevuto dal Menozzi come compenso soltanto 300 lire.

La relazione al ministro della guerra

ROMA, 15 — Il *Giornale d'Italia* dice che sullo spionaggio Menozzi e Petriglia dovrà essere presentata al più presto una esatta relazione al ministro della guerra generale Spingardi.

Questa relazione sarà redatta da una commissione formata dal generale Zoppi comandante la divisione di Roma, del maggiore Pellegrini, comandante la brigata cavalleria, dal colonnello Gaffi, comandante del reggimento Piemonte Reale e da un colonnello di Stato Maggiore a disposizione dei componenti la commissione saranno posti tutti i documenti finora sequestrati.

I generali Garioni e Briccola a Roma

ROMA, 15 — Stamane alle 8.25 è giunto da Siracusa il generale Garioni venuto in Italia in breve licenza. Lo attendevano alla stazione i ministri Bertolini e Spingardi. Egli si recò poi a Palazzo Odelaschi.

Stamane il generale Briccola si recò al ministero delle colonie. L'on. Bertolini lo trattenne in lungo cordiale colloquio e gli offerse le insegne di cavaliere gran croce dell'ordine d'Italia.

L'onorificenza gli fu conferita su proposta dell'on. Bertolini di concerto con l'on. Spingardi.

Un accampamento sulla costa cirenaica cannoneggiato da una nostra torpediniera

TORINO, 15 — Telegrafano da Bengasi alla *Gazzetta del Popolo*:

La torpediniera «Orione», partita alle 7 di martedì, mentre perlustrava la costa a 70 miglia da Derna, venne fatta segno ad un fuoco di fucileria da parte di un gruppo di nemici attendati ad un chilometro entro terra.

La torpediniera cannoneggiò il campo, aggiustando il tiro e sparando una quindicina di colpi.

Il campo fu abbandonato con una precipitosa fuga ed apparve abbondantemente fornito di vettovaglie e cammelli.

Si crede che il comandante di questo nucleo di ribelli sia un tenente bengasino.

L'«Orione» continuò poi indisturbata la sua navigazione.

La frontiera meridionale dell'Albania

Lo scambio d'idee sulla proposta inglese

VIENNA, 15 — I governi italiano ed austro-ungarico hanno presentemente un vivace scambio di idee sul come la proposta inglese di compromesso circa il confine meridionale dell'Albania possa esser conciliata col loro punto di vista dell'immutabilità delle decisioni della conferenza di Londra.

Poichè la proposta inglese in massimanon sembra atta a spostare il confine stabilito a Londra, si può ritenere per certo che l'Italia e l'Austria la accetteranno don determinate modificazioni.

Lo scambio di idee tra i due stati dovrebbe chiudersi oggi e il risultato sarà comunicato al Governo inglese.

La Germania che nella questione lascia la direzione ai suoi alleati, farà senza dubbio la stessa dichiarazione di questi.

E' da ritenere che anche la Francia e la Russia aderiranno alla proposta inglese.

La Grecia inizia la smobilitazione

ATENE, 15 — I giornali dicono che il ministro degli esteri Panas è pienamente indicato per occupare il posto di ministro di Grecia a Costantinopoli.

Il ministro della guerra ha ordinato la smobilitazione di nove classi di riservisti.

Una commissione di ufficiali turchi con a capo Giavid Pascià è arrivata ad Atene per ricevere la consegna dei prigionieri di guerra turchi.

La commissione lavorerà sotto la presidenza del generale Essad Pascià prigioniero di guerra turco egli stesso.

Il principe di Wied è disposto ad accettare il trono d'Albania

VIENNA, 15 — La *Reichspost* è informata che il Principe di Wied ha annunziato alle potenze di essere disposto ad accettare il trono dell'Albania.

La proclamazione della sua candidatura al trono albanese avverrebbe prossimamente.

Le congratulazioni degli alleati

CETTIGNE, 15 — La notizia della conclusione della pace greco turca produsse in tutti i circoli la migliore impressione.

Si ha fiducia ora che la calma è ristabilita di poter consacrare ai lavori per lo sviluppo della coltura e della civiltà.

Si pubblicherà prossimamente il decreto reale relativo all'annessione dei nuovi territori.

BELGRADO, 15 — Re e Pasic inviarono al re di Grecia telegrammi di felicitazione in occasione della conclusione della pace turco greca la cui notizia produsse viva soddisfazione in tutti i circoli serbi.

La Grecia cede alla Serbia una parte del porto di Salonicco

PARIGI, 15 — L'*Echo de Paris* riproduce un telegramma da Belgrado secondo il quale il governo greco si è dichiarato pronto a cedere alla Serbia una parte del porto di Salonicco per suo eclusivo uso.

Il ministro del commercio serbo si è recato a Salonicco per regolare definitivamente questo accordo il quale prova quanto sia intima l'unione serbo greca.

L'accordo russo-turco in materia di debito pubblico

COSTANTINOPOLI, 15 — Le trattative della Porta con la Russia che erano giunte ad un accordo di massima tra Kiemal bey e l'ambasciatore di Russia sono state sottoposte al governo russo il quale ha accolto la maggior parte delle soluzioni proposte.

La questione principale era l'ammissione di un delegato russo e la emissione del debito pubblico, la Porta ha accettato in massima il delegato russo a condizione tuttavia che un secondo delegato turco faccia parte dell'amministrazione col titolo di presidente perpetuo.

Ma non sembra hce tale richiesta possa essere accettata, perchè la questione è di competenza delle altre potenze e specialmente dei portatori di titoli esteri.

Miniere di sale scoperte nella nuova Serbia

BELGRADO, 15 — Nei monti Cupmio Lede e Petke Bukve nella nuova Serbia sono stati scoperti giacimenti di sale molto importanti che saranno sfruttati dallo stato serbo.

I decreti della luogotenenza di Trieste alla Camera di Vienna

VIENNA, 15 — (Camera dei deputati). — Continuando la discussione sull'interpellanza circa l'istituzione della commissione amministrativa in Boemia il deputato czeco radicale Strausk condanna aspramente la violazione della costituzione nei riguardi della Boemia.

Cach radicale deplora che il club degli czechi abbia respinto la presentazione della proposta di mettere in istato di accusa i ministri. La politica contro gli slavi dell'Austria è fatta a Berlino o a Budapest.

Il deputato Pitacco parla contro la misura eccezionale presa contro gli italiani.

Discutendo i decreti della luogotenenza di Trieste l'oratore dice che debbono attribuirsi all'influenza degli sloveni che se ne vantarono apertamente.

L'oratore si lagna del trattamento rigoroso e spesse volte inumano verso i regnicoli.

Il Comune di Trieste assumendo sudditi stranieri in quegli istituti comunali che non hanno funzioni ufficiali pubbliche non fu atto contrario alla legge ed è da sperare che i decreti non avranno ulteriori conseguenze.

«Oggi attenersi alla politica della triplice alleanza, è più che mai una necessità assoluta e i buoni raporti con l'Italia sono del maggiore interesse per l'Austria-Ungheria.

Il governo dovrebbe avere prudenza e non seguire nell'interno una politica in contrasto stridente con la politica estera, come avvenne nel caso dei decreti di Trieste. (*Approvazioni da parte degli italiani*).

La discussione sulla commissione amministrativa pella Boemia è così terminata. La seduta è tolta.

La situazione nel Messico. Huerta non è scomparso

ROMA, 15. — A proposito della notizia della sparizione del presidente del Messico Huerta, la legazione messicana a Roma comunica che il ministro Esteva ricevette dal ministro degli esteri del Messico il seguente telegramma in data di oggi:

«Il presidente Huerta continua come al solito il disimpegno degli affari smentisca la voce alle diverse legazioni del Messico e approfitti dell'occasione per pregare i giornali e il pubblico a stare in guardia contro le notizie telegrafiche relative al loro paese che da fonte tendenziosa arrivano dagli Stati Uniti per vie diverse».

MESSICO, 15 — L'inviato personale del presidente degli Stati Uniti Wilson al Messico, Lind, ha manifestato la convinzione che sia prossimo il momento nel quale gli Stati Uniti vedranno la loro politica raggiungere il risultato verso il quale essa tende.

WASHINGTON, 15 — Il segretario di Stato Bryan dice che fino ad ora nessuna potenza estera ha formulato domande circa i mezzi coi quali gli Stati Uniti tenderanno di ristabilire l'ordine al Messico.

La repubblica portoghese ha ritolto il voto agli analfabeti

LISBONA, 15 — Dopo domani avranno luogo le elezioni complementari della Camera dei Deputati.

Il numero dei seggi vacanti è di 37: 34 per il continente, due per Angla e uno per Madera.

Cento ventitrè candidati sono in lotta. I seggi sono disputati unicamente fra candidati repubblicani dei varii partiti e da pochi socialisti.

L'astensione dei monarchici è completa. La recente legge elettorale ha limitato di molto il numero degli elettori non avendo diritto di voto gli analfabeti.

D'altra parte il sentimento degli elettori è stato totalmente rimaneggiato.

I tre seggi vacanti di Oporto sono disputati da sedici candidati.

Un precursore dell'ing. Ulivi? S'imporrebbe il disarmo generale

TORINO, 15 — E' nota, ormai a tutti la scoperta dell'ingegnere Ulivi, dei raggi F, coi quali a distanza si propone di incendiare e far scoppiare le polveri ed i proiettili a bordo delle navi.

Gli esperimenti fatti in Francia prima ed in Inghilterra dall'inventore italiano, pare siano stati concludenti poichè coi raggi F a vari chilometri di distanza il mare l'ingegner Ulivi fece scoppiare delle casse di ferro contenenti esplosivi.

Ora, a proposito di questa scoperta, meravigliosa, destinata a provocare una trasformazione nel mondo la *Gazzetta di Torino* scrive che le è dato di sapere che anni or sono, già un nostro concittadino ebbe a fare in tale campo una scoperta importantissima.

Egli è il signor Antonio Novero, il quale intervistato, ha fatto al giornale le dichiarazioni che seguono.

Non potendo in alcun modo entrare in merito ad esse soggiunge la *Gazzetta di Torino*, nè avendo mezzo di giudicare intorno alle basi tecniche della scoperta, lasciamo la parola al Novero, il quale, sorvolando sulla parte tecnica accenna alle applicazioni della sua scoperta così:

«Da moltissimi anni io studiavo un mezzo atto a trasmettere, senza disperdimento, a qualunque distanza, energia elettrica senza fili ed a questo mezzo vi giunsi con lusinghiero successo, mediante un apposito congegno — che chiamerò «Dinamostato» — da cui deriva una legge di compensazione — che definirò «Funzione C» — atta a mantenere l'intensità costante su tutto il raggio trasmittente, rendendo all'estremo limite di questo più alto coefficiente di effetto utile.

«Risolto così il principio fondamentale, posi senz'altro in pratica il «Dinamostato» che, secondo l'intento che mi ero prefisso, doveva corrispondere almeno a quattro diverse utili applicazioni, vale a dire:

a) riadio telefonare; b) radio-azionare elettromotori; c) radio-inertizzare le forze fisiche delle truppe componenti eserciti nemici o popoli ribelli, immobilizzandoli; d) radio-minare fortificazioni e corazzate, dirigibili e aeroplani, sante barbare e simili difese, si da rendere inutile ogni ordine di armamenti e giungere con tale mezzo al disarmo generale.

«In quali tempi, luoghi e circostanze, con quali mezzi ed in quali modi tali esperienze furono eseguite, per ovvie ragioni non è prudenza rivelare, ma sta però il fatto che, sin da alcuni anni addietro, il «Dinamostato» corrispose pienamente alle mie previsioni, obbedendo perfettamente alla volontà dell'operatore, con assoluta sicurezza, somma rapidità e precisione matematica di direzione e posizione geo-idro-aerografica, malgrado che un fenomeno imprevisto ne compromettesse l'azione della «Funzione C» e ponesse in grave pericolo la vita dello stesso operatore, fenomeno che pure si trovò mezzo di evitare.

L'utilità bellica, economica o sociale del «Dinamostato» s'intuisce, sebbene esso riesca un potente perturbatore della Radiotelegrafia e di simili trasmissioni e venga a compromettere seriamente la sicurezza di qualunque ambiente fortificato, specie se a pareti metalliche o peggio ancora se contenenti materie ignifere od infiammabili, a nulla giovando gli isolanti contro il raggio dinamostatico».

Un grido lanciato alla Duma. Non rubate!

PIETROBURGO, 15 — Markoff, membro dell'estrema destra aveva rivolto, come è noto, nell'ultima discussione del bilancio al rappresentante del ministero delle finanze le parole: «Non rubate».

In seguito a tale ingiuria il ministro si era rifiutato di ritornare alla Duma fino a che non fosse stata accordata una riparazione.

Durante la seduta di oggi Markoff è salito alla tribuna ed ha dichiarato che non aveva intenzione di offendere il rappresentante delle finanze.

Egli ha espresso il suo rammarico che le parole da lui pronunciate in tal momento fossero state interpretate in modo assolutamente contrario alle sue intenzioni.

I membri della destra ed i nazionalisti hanno applaudito a questa dichiarazione.

Il socialista Petrovshi avendo avuto la parola durante l'interpellanza sul disastro ferroviario ha adoperato una espressione estremamente offensiva al riguardo del ministro delle vie e comunicazioni.

Egli è stato perciò escluso per cinque sedute.

L'aumento degli armamenti russi alla frontiera austriaca

VIENNA, 15 — La «Zeit» reca:

Come già è stato annunciato la Russia progetta di aumentare il contingente di leva di 25.000 uomini per annata, dal che risulterebbe un aumento dell'effettivo di presenza di circa 75.000 uomini.

Il contingente di truppa attuale per tutto l'impero russo ascende in cifra tonda, a 750.000 uomini, quindi il progettato aumento non sarebbe tanto rilevante, ma consta che la Russia intende imitare l'esempio della Francia e che prolungherà la ferma in modo da aver sotto le armi 450.000 uomini più che in passato specialmente duran te il periodo invernale sino alla fine di marzo.

La «Zeit» dice che questo provvedimento è importantissimo, tenuto conto del fatto che di solito le grandi tensioni politiche sogliono manifestarsi verso la primavera.

L'amministrazione militare russa in caso si aggravasse la situazione politica, sarebbe in grado di trattenere sotto le armi la classe che compie la ferma in marzo e di antecipare la nuova classe, col che appunto rinforzerebbe l'esercito di 450.000 uomini.

La «Zeit» crede che la Russia formerà due nuovi corpi d'esercito, uno probabilmente nel distretto militare di Kieff e un altro in quello di Odessa. Tutti questi provvedimenti manifesterebbero chiaramente le tendenze russe contro la monarchia austro-Ungarica e suppone che in seguito a queste misure della Russia si affretterà la decisione circa la formazione di nuovi corpi d'armata anche in Autsria.

La cronaca del maltempo

FIRENZE, 15 — I giornali hanno dalla provincia notizie sul maltempo

A Cacole d'Alsa si sono avuti gravi temporali con leggieri danni.

A Firenze continua il maltempo, senza però che si abbiano a lamentare danni.

La scuola italiana a Londra

LONDRA, 15 — La scuola italiana maschile e femminile fondata nel quartiere di Soho, dalla sezione londinese della «Dante Alighieri» poco più di un anno fa, terrà la sua prima festa scolastica il 20 novembre in cui saranno distribuiti i premi degli allievi d'ambo i sessi che se ne sono resi meritevoli.

La festa avrà luogo nel teatro «Cosmopolis» che sorge in una località centralissima, onde si spera in un largo intervento dei membri della colonia e della sezione londinese della «Dante Alighieri».

L'ambasciatore d'Italia, marchese Imperiali, presiederà alla premiazione insieme colla ambasciatrice.

Per l'espansione commerciale e coloniale. Le pubblicazioni del Museo comm. di Venezia

L'Istituto italiano per l'espansione Commerciale e Coloniale che, come è noto, costituisce una emanazione assai vigorosa del R. Museo Commerciale di Venezia, e che conta già molte centinaia di soci, non solo in Italia, ma all'estelro e sopratutto in Oriente, continua nella stampa di pubblicazioni assai importanti e veramente utili allo scopo di contribuire all'incremento dei nostri traffici.

Il volumetto che ci è citato ora spedito contiene un pregevole studio del dottor Sabeff, direttore della Banca Centrale Cooperativa Bulgara, circa la Bulgaria e i suoi commerci, che servirà a far conoscere meglio agli esploratori italiani quell'importante mercato.

Ed è pure assai notevole una monografia del dottor Gentilli, Agente dell'Istituto Italiano a Tangeri, circa l'agricoltura nel Marrocco, dalla quale si desume l'indubbio avvenire di quel Paese, dove, malgrado i recenti accordi internazionali, è aperto largo campo anche all'attività italiana.

Altra monografia interessante è quella del cav. Bolla reggente la sede di Tripoli dell'Istituto Italiano ricca di notizie, di dati e di osservazioni circa quelli che erano i commerci della Tripolitania e della Cirenaica ancora prima dell'occupazione italiana, con l'evidente conclusione che è, più che possibile, probabile il confidare in un graduale risveglio commerciale della Libia.

Altri rapporti e relazioni della Corea, dalla Somalia Francese e dalla Libia rendono di piena attualità questa pubblicazione che nulla ha da invidiare alle più reputate fra quante, di consimili si pubblicano all'estero dai grandi istituti commerciali.

Mille medaglie pei benemeriti della Festa degli alberi

ROMA, 15 — Il Ministero della Pubblica Istruzione ha deliberato di concedere circa mille medaglie di benemerenza egli insegnanti che si sono distinti per la popolarizzazione della Festa degli Alberi.

La Regia Zecca sta ora modellando su disegno di Duilio Campelotti queste medaglie.

Gli elenchi dei premiati saranno pubblicati appena le medaglie saranno pronte.

Le proposte per l'assegnazione sono state fatte tanto dalla «Pro Montibus» che dai provveditori agli studi.

Il "leader,, irlandese bastonato in treno da una suffragista

NEWCASTLE, 15 — Una suffragista penetrando in un compartmeinto di un treno in cui viaggiavano John Redmond e la sua signora ha aggredito il deputato irlandese e la sua signora.

Redmond è stato colpito con colpi di valigia al viso.

La suffragista è stata arrestata da un agente ferroviario e consegnata alla polizia.

Redmond doveva pronunciare un discorso in favore dell'«Home Rule».

Rispondendo ad una domanda rivoltagli Redmond ha detto che gli irlandesi e i radicali inglesi non indietreggieranno e che l'emancipazione dell'Irlanda è prossima.

La tempesta di neve ai grandi Laghi

OTTAVA, 15 — Parecchi cadaveri sono stati gettati sulle rive del grande lago in seguito alla tempesta.

Cinque navi sono state perdute e 301 uomini di equipagio sono stati annegati.

Uno scontro sulla strada di Villafranca fra il tram e un autocarro. Numerosi feriti

NIZZA, 15. — Ieri sera sulla strada di Villafranca un tram elettrico, gremito di passeggeri, si scontrò con un autocarro, su cui si trovavano numerosi marinai americani in permesso. L'autocarro fu ridotto in pezzi ed anche il tram fu molto danneggiato. I feriti furono numerosi, fra cui due gravi.

Una ribellione di prigionieri a bordo di una nave francese

PERPIGNANO, 15. — Si annuncia che durante la ultima traversata del piroscafo postale «Mediarban per Port Vendres è scoppiato un ammutinamento in un convoglio di prigionieri militari provenienti dalla sezione disciplinare dell'isola Madama diretto ad Algeri.

Sei prigionieri hanno spezzato le catene ed hanno minacciato l'equipaggio ed i passeggieri e dopo una vivissima lotta gli ammutinati sono stati ridotti alla impotenza dai gendarmi che gli sorvegliarono giorno e notte armati di rivoltella.

All'arrivo ad Algeri gli ammutinati sono stati consegnati alle autorità militari che hanno aperto una inchiesta.

Nel mondo scolastico

Le scuole in Libia

ROMA, 15. — La Rivista «I Diritti della Scuola» pubblica:

Il cav. Battignani, direttore delle Scuole della Tripolitania e della Cirenaica ha fatto ritorno in Roma e presso il Ministero delle Colonie prepara un piano di ordinamento della scuola in quelle nuove provincie italiane.

Saranno istituite scuole, oltre quelle esistenti, nei centri più importanti della costa e anche nell'interno.

Mentre il personale occorrente per le scuole costiere sarà tolto dalla graduatoria dell'ultimo concorso per le scuole italiane all'estero, come l'avviso di concorso stabiliva, sembra chè per le scuole dell'interno si voglia adoperare personale che abbia si una certa capacità, ma che sopratutto conosca luoghi, usi, costumi, lingua per più o meno lunga dimora fatta nei luoghi stessi.

Le scuole rurali obbligatorie

E' completo il riordinamento delle scuole rurali obbligatorie con classi riunite sotto un solo maestro, istituite nei comuni e nelle borgate delle seguenti provincie: Ancona — Aquila — Belluno — Benevento — Bergamo — Bologna — Cuneo — Ferrara — Foggia — Novara — Pavia — Sondrio e Treviso.

In molti comuni delle dette provincie, per effetto del riordinamento si è potuta istituire la quarta classe, alla quale è stato esteso l'obbligo della istruzione. Per le rimanenti provincie il lavoro di riordinamento procede alacremente. Essendosi già riordinate negli anni precedenti le scuole nelle quali gli alunni iscritti superarono il numero di 70 e 50, ora si procede a riordinare a tutte le altre.

La legge sugli orfani dei maestri

E' imminente la nomina della commissione che avrà l'incarico di preparare il regolamento in applicazione della legge sugli orfani. Essa sarà presieduta dall'on. Ciraolo, presidente dell'Istituto per la educazione degli orfani, e ne farà parte il commendator Filippi, direttore capo divisione, in rappresentanza del Ministero della Istruzione.

Il processo della spia croata

allo Assise di Udine

Presidente Silvagni — P. M. Tonini — difensore Del Missier — cancelliere Febeo.

L'udienza di ieri

Si riprende alle ore 9.40.

Viene richiamato il Piazza al quale si fanno diverse contestazioni.

Avvocato Del Missier. — Se il Piazza aveva i piani ad Adorgnano perchè fece venire l'accusato a Udine?

Piazza. — Io aveva detto che avevo i piani, mentre in realtà li avevo lasciati ai carabinieri, e perciò dissi che glieli avrei consegnati a Udine.

A domanda del difensore risponde che l'accusato durante il viaggio da Adorgnano ad Udine, non insistette punto per avere i piani.

Avvocato Del Missier. — E' vero che il Piazza venne incaricato dai carabinieri di prendere informazioni sullo Zapletal?

Piazza. — Si è vero. Chiesi informazioni al Vidoni.

A una nuova domanda del difensore risponde che non potè sapere dove lo Zapletal dormì durante la notte dall'11 al 12.

Lettura di documenti

Si leggono parecchie lettere scritte dallo Zamparo Leonardo (Zèmpero) al Piazza. In queste lettere che vanno dall'ottobre 1912 al gennaio 1913 si fanno al Piazza le proposte dello spionaggio, promettendogli compensi.

Il Piazza rispondeva essendo già d'accordo con le nostre autorità.

Ai «piani» che doveva mandare il Piazza si dà il nome di «merci».

Lo Zamparo nella lettera accompagnatoria dello Zapletal al Piazza dice che il porgitore della lettera nulla sapeva dello spionaggio.

Cav. Angelo Vernetti

capitano dei RR. Carabinieri comandante tutte due le compagnie in assenza del capitano Schiavetti.

Il 1 novembre 1912 si presentò il Piazza che gli espose i fatti di Cormons. Tenuto conto di quanto era succeduto consigliò il Piazza a fingere, e coadiuvare lo Zamparo.

Tutte le lettere vennero suggerite dal Vernetti.

Venne stabilito il 9 gennaio per la venuta del messo austriaco.

Il 9 gennaio non venne nessuno, ma il giorno 12 arrivò lo Zapletal.

Fu il maresciallo Banzi che arrestò lo Zapletal.

Condotto questo ultimo innanzi al capitano dichiarò che nulla sapeva del contenuto della lettera.

Il capitano non crede alla dichiarazione dello Zapletal perchè questo ultimo aveva detto al Piazza ripetutamente di conoscere lo scopo del viaggio.

Anche perchè egli arrivò in Adorgnano il giorno 11 gennaio, come lo provarono i testi, mentre l'accusato disse d'essere arrivato soltanto il 12.

Schiavetti cav. Vincenzo

comandante la compagnia esterna dei RR. Carabinieri.

Il Piazza gli riferì quanto gli era stato proposto a Cormons.

Il capitano dettò le risposte al Piazza e quindi fece fare i piani e li mandò allo Zamparo.

Questo ultimo scrisse che verrebbe il 9 gennaio a San Pelagio; fu disposto il servizio, ma nessuno arrivò.

Due o tre giorni dopo venne avvertito dal Piazza, che era arrivato l'incaricato dello Zamparo. Il capitano quindi racconta come avvenne l'arresto dello Zapletal.

Banzi Secondo

di anni 44, maresciallo dei RR. Carabinieri comandante la stazione di Udine.

La sera del 12 ebbe l'ordine dal capitano Schiavetti di vestirsi in borghese e di recarsi all'albergo «Al Telegrafo». Arrestò lo Zapletal che perquisì e lo trovò in possesso dei piani.

L'accusato gli disse che egli era muratore e che teneva quei piani per suo uso come modelli per alcune fabbriche.

Lena Giovanni

vetturale di Adorgnano.

La sera del 12 gennaio 1913 portò il Piazza e lo Zapletal da Adorgnano a a Udine. Non capì i discorsi perchè parlavano in tedesco.

«Al Telegrafo» rimase solo collo Zapletal perchè il Piazza si era allontanato. Lo Zapletal temeva di perdere il treno e diceva di volere andarsene ma il teste insisteva perchè aspettasse il ritorno del Piazza. Frattanto bevettero qualche bicchiere di vino, ma non mangiarono

Poi ritornò il Piazza e avvenne la scena dell'arresto dello Zapletal. Più tardi ricondusse il Piazza in Adorgnano.

Del Fabbro Amalia

di anni 19 di Adorgnano.

Il 9 gennaio vide il Piazza in bicicletta alla stazione di San Pelagio. Vide pure un vecchio con una valigia.

Vidoni Carlo

di Luigi, di anni 33 di Tricesimo, oste in Adorgnano.

Il giorno 11 gennaio di quest'anno verso le 2.30 lo Zapletal entrò nella sua osteria, con lui era un altro individuo, moro, che parlava benissimo in italiano. Lo Zapletal non parlò.

Il compagno dello Zapletal da una finestra della osteria guardava il forte di Adorgnano e chiese delle informazioni.

Uscirono quindi dall'osteria; il «moro» andò verso Tricesimo.

Alla domenica susseguente i due individui ritornarono nell'osteria e bevettero, poi il «moro» uscì e l'altro chiese dove abitasse il Piazza.

Accusato — rispondendo ad analoghe interrogazioni risponde che quanto disse il Lena e i testi precedenti è vero, ma è completamente falsa la deposizione del Vidoni.

Al sabato11 egli era in prigione a Cormons.

Domenica 12 entrò nella osteria del Vidoni con un operaio ferroviario che s'era accompagnato a lui lungo la strada.

Comm. Renier. — Il teste è proprio sicuro che Zapletal sia venuto nella sua osteria anche il sabato.

Teste — Si, sicurissimo.

Gli ultimi testi

Ermacora Luigi

di anni 38, di Tricesimo, racconta che negli ultimi mesi del 1912, un giorno s'incontrò con uno sconosciuto, che si disse di Trieste e gli fece varie domande sulle fortificazioni, sulle distanza dei vari paesi, sulle strade ecc.

Ideale Teobaldo

impiegato al Tram di Udine. Nel ritorno del viaggio di nozze, venendo da Gorizia a Cormons ebbe per compagno di viaggio un sergente dei gendarmi, certo Giovanni Gneiser, il quale gli propose che facesse un servizio da Udine d'informazioni d'indole militare, promettendogli un lauto compenso. Il sergente gli scrisse parecchie lettere anche a Udine. Il teste portò le lettere alla autorità. La cosa poi rimase morta. L'udienza viene rimandata alle ore 14.

L'arringa del P. M.

Il Sostituto Procuratore avvocato Tonini fa una forte e incisiva requisitoria, sottoponendo a minuto esame tutte le circostanze risultate dal processo, le quali stanno a provare, dice il rappresentante della legge che lo Zapletal doveva conoscere lo scopo della sua venuta a Udine.

Una circostanza capitale, secondo il P. M., sarebbe questa: Non è possibile che si mandi un uomo ignorante, inconscio della propria missione per ricevere in consegna documenti importantissimi.

Ricorda che si tratta di una vasta rete di spionaggio preparata contro la sicurezza dello Stato; l'anno scorso abbia avuto il Comar, ora abbiamo lo Zapletal e nella prossima sessione avremo un altro, il Visentin, un gendarme.

Chiude rivolgendosi ai giurati chiedendo che pronuncino un verdetto di colpabilità, non per sentimentalismo, non per patriottismo, ma per quelle ragioni che portano a salvaguardare i grandi interessi dello Stato.

L'arringa del difensore

L'avvocato Del Missier colla sua solita brillante facondia e con abbondanza di argomentazioni giuridiche combattè le conclusioni del Pubblico Ministero.

Alla circostanza capitale messa avanti dal P. M. oppone che coloro che prepararono lo spionaggio non manderanno certo uno dei loro migliori, ma bensì uno degli ultimi, uno sconosciuto, poichè se anche questo viene arrestato nulla potrà dire di quanto si riferisce alla vasta rete dello spionaggio, perchè nulla sa.

Si diffonde il valente oratore sulle varie circostanze emerse dalle deposizioni processuali e non trova nessuna prova veramente convincente che possa affermare che lo Zapletal fosse a conoscenza della gravità della sua missione.

Insiste poi nel fatto che quand'anche l'accusato avesse saputo ciò che era venuto a fare in Italia, gli mancavano i mezzi idonei per commettere il reato, perchè quei disegni dei quali era venuto in possesso non potevano rappresentare i veri piani delle forticazioni con tutte quelle necessarie indicazioni che per gli organizzatori dello spionaggio avrebbero potuto essere di vera utilità.

Conclude chiedendo un verdetto assolutorio.

Il verdetto

Il Presidente legge i quesiti che sono tre.

Il primo riflette il fatto dello tentato spionaggio per scoprire i segreti, ecc., e non avendo raggiunto lo scopo per circostanze indipendenti dalla sua volontà.

Il secondo quesito riflette se il tentativo di spionaggio venne fatto a vantaggio di una potenza estera.

Il terzo quesito riflette il porto di coltello accuminato.

Dopo il breve riassunto del Presidente i giurati si ritirano e ritornano nella sala di udienza, dopo mezz'ora.

La risposta è affermativa (si) per tutti tre i quesiti: per il terzo sono accordate le circostanze attenuanti.

La sentenza

Il Pubblico Ministero chiede che lo Zapletal venga condannato a due anni e otto giorni di reclusione, lire 2500 di multa.

L'avvocato Del Missier chiede al Presidente una condanna mite.

Il presidente condanna MILAN ZAPLETAL A DUE ANNI E OTTO GIORNI DI RECLUSIONE E L. 2000 DI MULTA.

Due processi politici a Trento

TRENTO, 14. — Ieri sera a tarda ora si ebbe la sentenza del processo per lesione d'onore svolto presso il locale giudizio in confronto di quei cittadini che compilarono e propagarono la cosidetta «lista dei 52», un elenco di nomi di fiduciari della polizia, da altri definiti con aggettivi ancora più gravi; una brutta e losca storia che le chiacchiere gonfiiarono assai appunto perchè in simili casi è difficilissimo saperne qualche cosa di vero. Dei tre querelati due furono assolti ed uno fu condannato ad una ammenda.

Alla stessa ora s'ebbe pure in Tribunale la sentenza del processo a carico di un certo Cassalter di Strigno accusato di lesa maestà e di offese alla religione. Il Cassalter fu ritenuto colpevole e condannato a quattro mesi di carcere duro.

Cronaca Provinciale

Da CHIUSAFORTE
Ancora la tragedia di ieri

Ci scrivono, 15 (n.):

Continua in paese l'impressione sul tristissimo fatto di ieri.

Comincio con una notizia relativamente buona.

La ferita della povera signorina Jole Rizzi non è tanto grave quanto supponevasi a bella prima. La pallottola le era penetrata in bocca e a quanto pare, in circa 12-15 giorni potrà essere guarita.

Ora essa è curata amorosamente dalla famiglia.

Stamane sono arrivati il padre, la madre e la sorella del disgraziato giovane Paolo Belforti, e si può immaginare in quale stato d'animo essi si trovano.

Ieri stesso è venuto il Pretore di Moggio e dopo eseguito quanto impone la legge il cadavere del suicida venne trasportato al Cimitero.

Il giovane Belforte lasciò tre lettere, una al padre, una allo zio e una senza indirizzo.

In queste lettere il giovane chiede perdono di ciò che stava per fare ed aggiunge che egli non poteva vivere senza la Iole, perchè di lei era innamoratissimo e perciò preferiva morire.

Ci consta che la signorina Iole da un anno aveva troncato ogni relazione col Belforti.

Da PONTEBBA
Gli aforismi di Paolino

Dopo aver letto un articolo che tratta di Pontebba, sul N. 10 della *Serenissima* e firmato Paolo Ferrari:

«Senti Paolino del nostro cuore: quelle righe riguardanti Pontebba inserite con la tua firma sulla *Serenissima valgono* un Perù. *Tite bombe è morto, Viva Paolino Ferrari*, prototipo vivente dei Mhünchausen, dei Gulliver, dello zio di Dorotea, ecc. Chi conosce Pontebba, legga il N. 10 del suddetto periodico e sentirà che.. Zeppelin!

«*In quest'Alpe s'agita il gran popolo dei camosci, dei tassi, delle volpi*, dei leoni ecc... Ma lascia andare, disgraziato! non vedi che in tal modo comprometti la posizione di questi miseri cacciatori di berretti che si affannano a rincorrere uno spellacchiato lepre, quando abbagliati da due orecchi e quattro zampe non uccidano un coniglio od un gatto? Non vedi che facendo questa insana «reclame» della fauna paesana eccitì gli appetiti di chissà quanti Banboniel, Gérard o Tartarini che potrebbero improvvisamente sopraggiungere e sopprimere l'unica bestia severamente feroce: *el muss di Spontòn*.

«E credi forse che quelle tue palle dum-dum gettate così per sport oltre che ad essere una sconvenienza per Pontebba che si vede messa in ridicolo, non possano generar danno a qualcheduno? Lascia in pace Pontebba che desidera il cheto per consolarsi del caro viverel

«Per Pontebba transitano 800 mila operai, dice Paolino. Solo cinquanta centesimi che nell'ora di permanenza ognun d'essi spenda sotto qualche forma, sono quattro cento mila lire che piombano come nel gremhio di Danae, ogni anno su questo Eldorado.

«In tal modo l'agente delle imposte resta informato: fuori il lapis e colpisca quanti e quanto più può. Ma prima di tutti colpisca l'articolista della «Serenissima» poichè è ovvio il dirlo: i suoi scritti a base di tamburo alla Buffalo-Bill devono profumatamente esser pagati non solo dagli Editori, bensì dagli albergatori, dai cacciatori, d'oltre Oceano e dalla Banda di Pontebba che vuole assolutamente inscrivere nel corpo Don Paolino in qualità di primo trombone.

«Insomma, Paolino del nostro cuore, lascia andare!... Sbizzarrisci la tua orientale fantasia in qualche cosa di più utile o per lo meno di più vero. Sei tanto un buon figliolo.... che è peccato....

«Se la testa ti detta solo cose stravaganti ed inverosimili, cambia sistema e scrivi e pensa con qualche altro organo. Vedrai che sarà meglio».

DA CIVIDALE
Il mercato - Decesso - Beneficienza

Ci scrivono 15 (n):

Oggi con tutto il tempo pessimo, il mercato settimanale riuscì animatissimo. Quello speciale delle castagne fu, come sempre interessante. Ne vennero asportate parecchie tonnellate. I prezzi si aggirarono da 12 a 18 le ordinarie — da 22 a 25 le obiresche — da 25 a 30 i marroni.

Il burro venne incettato a lire 2.60 — le uova a lire 11.50 al cento.

Le pere e le mela da un minimo di lire 15 ad un massimo di lire 40. — Le legna in pertica a lire2 — il carbone a lire dieci.

*** Ieri sera, dopo un lungo travaglio fra la vita e la morte, mancò all'affetto della famiglia, dei parenti e dei numerosi amici, l'onesto e laborioso Luchitta Giacomo, macellaio, di anni 58, da moltissimi anni alle dipendenze della ditta Vuga di qui.

Fu marito e padre amorosissimo, tutto di famiglia. — Per le sue esemplari doti, era amato e stimato da tutti. — Oggi seguirono i funebri commoventissimi. — Alla vedova, ai figli addolorati le nostre sentite condoglianze.

*** La farmacia Podrecca, in morte di Luchitta Giacomo, ha offerto alla Congregazione di Carità L. 2.

*** L'altro giorno con tutte le formalità prescritte, presente il nob. Giuseppe Paciani, presidente della Congregazione di Carità, venne chiuso il periodo di cura presso la Locanda Sanitaria. — Le presenze raggiunsero il numero di 1375. — I risultati ottimi.

Da CORNO DI ROSAZZO
Per l'acquedotto del Poiana

Ci scrivono 15 (n):

La nostra popolazione è molto impressionata per la notizia, oggi qui sparsasi, che la Giunta Municipale di Cividale, il Comune capo del Consorzio per l'Acquedotto Pojana, cerca di impedire, con la contravvenzione appioppata all'Impresa dell'Acquedotto suddetto, in seguito al trasporto dei tubi sull'autocarro, la sollecita esecuzione dei lavori inerenti alla utilissima opera.

Il fermento, che questa inconsulta misura presa per un eccesso di zelo, suggerito soltanto da malanimo e dalla abituale leggerezza delle menti ristrette dei componenti la settaria Giunta cividalese, ormai sfavorevolmente nota in tutto il Mandamento, è davvero impressionante, ed il malcontento va estendendosi.

La nostra popolazione, che tanto bene si ripromettева da un prossimo rapido compimento dell'Acquedotto, vede ora, con profondo dolore, allontanarsi di molto il giorno desiderato, in cui l'acqua potrà qui giungere, soltanto per il meschino capriccio degli amministratori del Comune capo del Consorzio.

Da PAVIA DI UDINE
Vive apprensioni ner l'acquedotto del Poiana

Ci scrivono 15 (n):

La notizia appresa qui ieri delle gesta ostruzioniste della famigerata Giunta Municipale di Cividale, relative all'Acquedotto della Poiana, ha destato profondo rammarico nei paesi tutti di questo vasto ed importante Comune, il quale tanti vantaggi morali ed economirci legittimamente si aspettava dalla pronta venuta della desideratissima acqua della sorgente Poiana, per ottenere la quale il Comune si è consorziato con molti altri del Mandamento di Cividale. Qui tutti altamente deplorano lo sleale e scorretto contegno dell'Autorità Comunale di Cividale, la quale, per dare sfogo ai suoi astii personali, nei quali si lascia trascinare suninamente da qual che suo impiegato facinoroso, cui è, non sappiamo come, legata, ha colpito di contravvenzione l'impresa, che faceva con il suo carro automobile il trasporto dei tubi per la conduttura dell'acqua, e minaccia, così, seriamente gli interessi vitali e importantissimi di un numero così grande di popolazioni, le quali, se provocate, in questo modo così basso e volgare, finiranno col rivoltarsi contro coloro che mostrano di deridere i supremi interessi del pubblico bene.

Da TOLMEZZO
Triplice ghirlanda di fiori d'arancio - Un ladro arrestato

Ci scrivono 15 (n):

Tre coppie di fidanzati si giurarono fede reciproca ed amore imperituro tanto davanti il Pro sindaco cav. Tavoschi, per la funzione civile, quanto davanti al nostro Arcidiacono mons. Ordiner nella chiesa Arcidiaconale. Primo il farmacista Camoretto Angelo con la distinta signorina Anna Cozzi di Osvaldo levatrice — secondo il meccanico Sclippa Ferruccio già alle dipendenze quale chauffeur del cav. Lino de Marchi con la signorina Marzona Natalina fu Bernardino da Invillino — terzo il signor Gio. Batta Pittini di Domenico noto negoziante di Gemona con la esimia signorina Rinoldi Teresina di Giovanni da Caneva di Tolmezzo.

Quest'altro sposalizio avvenne nella chiesetta di Caneva, officiante lo zio della sposa reverendo don Leonardo Ridolfi ora Parroco a Chiasiellis (Mortegliano.

Tutte e tre le coppie dei novelli sposi, dopo un breve rinfresco in casa loro, partirono per il viaggio di nozze. Auguri sinceri a tutte e tre le coppie e specialmente al signor Camoretto ed alla sua sposa conosciutissima a Tolmezzo, lo sposo per essere da molti anni alle dipendenze della stimata farmacia Chiussi, la sposa per le sue gentili e disinteressate prestazioni in favore delle puerpere e dei neonati.

*** E' stato oggi arrestato il pregiudicato De Giulio Antonio di Esemon di Sopra (Enemonzo). Su di lui gravitano sospetti, fondati di furti continuati avvenuti nel suo paese in danno di Rainis Giovanni di Giovanni a cui derubò legnami, orzo, pasta alimentare, riso, farina da frumento, corda, catrame, un martello, ferri vecchi, pacchi di tela, un ferro da stirare, biancheria, calze, bronzi, ecc. come si vede un vero emporio di cose eterogenee, ma non basta. E' risultato ai Reali Carabinieri che anche al possidente Diana pure di Esemon di Sopra in questo frattempo vennero a mancare: una pezza di formaggio del peso di chilogrammi 7 valutata lire 15, dello spago e del lardo, zucchero, salame, spago, caffè, orzo, farina ecc.

Ma che ci sia veramente una combriccola di ladri in quel piccolo paesello del Comune di Enemonzo!

Già altra volta vennero deferiti all'autorità giudiziaria e processati altri individui per simili reati. La Pubblica Sicurezza dovrebbe indagare più energicamente e provvedere che simili reati tanto rari nei nostri paesi più non avvengano.

Da GEMONA
Il concorso bovino - Ultime rappresentazioni

Ci scrivono 15 (n):

Anche oggi, causa il tempo incerto ed il Tagliamento ingrossato per le continue alluvioni, il Concorso bovino non potè riuscire come doveva e difatti degli allevatori inscritti, non poterono presentarsi che una metà. Sicchè la Commissione giudicatrice non potè compiere il suo lavoro che in parte.

Però essa, per non rimandare il Concorso ha stabilito di portarsi nella settimana prossima nei paesi oltre Tagliamento, dagli allevatori inscritti ed impossibilitati oggi di portarsi a Gemona, onde contnuare il suo lavoro e completare le graduatorie dei premi.

*** Ieri sera, anzichè giovedì che il pessimo tempo la impedì, ebbe luogo la serata d'onore della soprano signora E. Castagnoli e del basso Braidotti. Si replicò «L'Elixir d'amore» con nuovo successo. Dopo il 2.o atto i seratanti cantarono il famoso duetto buffo del «Crispino e la Comare». Furono applauditissimi e si ebbero più chiamate alla ribalta.

Peccato che il tempo, sempre in moto, abbia impedito il concorso dei forestieri. Il teatro non era tanto popolato.

Questa sera e domani ultime due rappresentazioni con la grandiosa opera «La Favorita».

Per queste due sere, causa forti spese e diritti d'autore, la compagnia ha dovuto rialzare un po' i prezzi di ingresso e delle poltroncine.

La brava Compagnia lirica Castagnoli nelle poche sere che si fermò tra noi, seppe accanarrarsi tutta la stima e la simpatia dell'uditorio, il quale si augura di poterla riudire e riapplaudire di nuovo e fra non molto. Ed ora, approfittando della occasione bella, prima che la Compagnia se ne vada, sarebbe bene si combinasse una serata Verdiana, in omaggio, come fu già fatto anche in molte cittadine consorelle, al Grande Maestro, del quale, com'è noto, questo anno, ricorre il primo centenario della nascita

Da BUIA
I libri delle scuole

Ci scrivono 14 (n):

Questa mattina alle ore dieci in municipio ebbe luogo l'asta per le forniture degli oggetti di cancelleria alle scuole e al municipio.

Si presentarono all'asta le ditte Tosolini di Udine, Tabacco e Pellarini di San Daniele.

La fornitura per gli oggetti di cancelleria alle scuole fu aggiudicata alla ditta Tabacco col ribasso del 5 per cento sul dato d'asta: e la fornitura al municipio, fu aggiudicata alla Ditta Pellarini col ribasso dell'otto per cento.

L'appalto delle due forniture durerà due anni.

Da MANIAGO
In pretura

Ci scrivono 14 (n):

Tomasini Francesco fu Antonio di anni 69 negoziante di Vivaro è imputato di contravvenzione alle disposizioni sui Pesi e Misure, per non avere fatto eseguire le riparazioni ordinate dal Regio Verificatore Metrico ad una stadera. Comparso dichiarà di avere ottemperato alla disposizione inviando la stadera al bilanciaio Ferigutti a Forgaria il quale non ebbe ad eseguire le volute riparazioni. Data lettura del verbale dei Reali Carabinieri ritenendosi necessaria l'audizione del Ferigutti la causa viene rinviata a nuovo ruolo per la citazione del teste.

— Polo Osvaldo dianni 16 da Giais Stella Giovanni fu Domenico di anni 72, da Andreis e Piccoli Angelo fu Giacomo di anni 51 da Maniago sono imputati: i due primi di contravvenzione al Regolamento di Polizia Forestale per avere fatto pascolare pecore e capre in un bosco vincolato di novella riproduzione; il secondo è chiamato a rispondere quale civilmente responsabile. Il Polo non si presenta e lo Stella comparso ammette che qualche capra o pecora possa essere penetrata nel bosco ma ritiene che il danno arrecato non può essere stato che di lieve entità. Il Piccoli appaltatore della malga nulla può dire in proposito non trovandosi sul luogo all'epoca del fatto. Sentita la guardia Forestale Giordani il Giudice condanna il Polo a lire 36 di ammenda col beneficio della legge Ronchetti, lo Stella a lire 54 della stessa pena e il Piccoli alla rifusione del danno ai Comuni di Maniago e Frisanco proprietari del bosco.

— Toffolo Irene di Vincenzo di anni 21 da Fanna è imputata di furto per avere colta e mangiata una mela in un fondo di proprietà di Girolami Antonio. Comparsa nega il fatto ma viene smentita dalla Guardia Comunale verbalizzante. Il Giudice su conforme proposta del P. M. ritiene non trattarsi di vero e proprio furto e manda assolta la Toffolo per inesistenza di reato.

— Patrizio Pietro fu Luigi di anni 57 fabbro da Maniago e Maraldo Italico di Salvatore di anni 40 contadino da Cavasso Nuovo sono imputati di contravvenzione all'articolo 488 del Codice Penale. Vengono condannati il primo a lire dieci di ammenda e il secondo a lire due della stessa pena.

— Bernardon Giovanni di Gio. Batta di anni 15 e Zanetti Luigi detto Tonello di anni 14 ambi di Fanna sono imputati di furto di poca erba e di qualche mela; Si presenta il solo Zanetti il quale ammette di aver preso una mela caduta e poca erba per i conigli. — La guardia Comunale di Fanna conferma la denuncia presentata e il Giudice condanna ambedue gli imputati a tre giorni di reclusione col beneficio del perdono e della non iscrizione nel Casellario.

Da RACCOLANA
Rinvenimento di ossa umane

Ci scrivono 15 (n)

Sul Montasio, in una località poco frequentata perchè pericolosa, furono rinvenute ossa umane, due scarpe ferrate, delle quali una contenetne parte dello scheletro di un piede, una macchinetta per tagliare capelli e pagine sparse di un notes, scritto in italiano. Pare siano gli avanzi abbandonati di un soldato disertato nel 1907; seppure non sono gli avanzi di un turista tedesco, scomparso ancora dieci anni fa, il quale partito da Reibil non fu più veduto.

Da BRUGNERA di Sacile
Questione Medica

Ci scrivono 15 (n):

Regna un vivo malconteto in paese per la nomina del medico condotto. Il patrio consiglio chiamato per due volte a pronunciarsi ebbe la poco felice idea di assegnare nove voti al dottor Serra già medico interino e nove all'attuale dottor Russi. Poste così le cose non si venne a nessuna conclusione, giacchè i contendenti non seppero adattarsi alla gravità dell'argomento e vollero però sentire il parere del R. Prefetto.

E' però da deplorare come in questa lotta sia entrata l'Associazione nazionale dei medici condotti, dando ad un contendente (il Serra) la concessione di assumere il posto in caso di nomina, mentre all'altro lo si nega Questa circostanza portata in consiglio ebbe ad impressionare alcuni componenti, che certo avrebbero votato per il Russi.

Stando così le cose facciamo voti che il R. Prefetto invii un commissario prefettizio per indire nel più breve tempo possibile le elezioni amministrative e porre così fine ad una questione così grave, qual'è la nomina del medico condotto.

Da PRATA di Pordenone
Giustizia e Clericalismo

Ci scrivono 15 (n):

In risposta all'articolo del *Corriere del Friuli* di oggi, reputo opportuno in unione a tutti i ben pensanti di Prata che il posto debbasi assegnare, alla maestra patentata, ultima concorrente, in confronto alla suora non patentata, e per di più considerato il disastroso esito degli esami, inquantochè su 65 inscritti non furono promossi che appena 18 dico 18!

E questo il *Corriere* chiama esito felice!

Speriamo che il R.o Provveditore nel sacro interesse della scuola non si lasci convincere dall'insistente querimonia del nostro Ill.mo parroco, che come si dice per ben due volte si è portato ad Udine onde perorare ed insistere sulla nomina della suora. Delle altre grossolane menzogne non mi curo, e troppo ben conosciuto e giudicato il corrispondente del *Corriere*.

Quanto alle minacce agli amministratori ed in specie al Sindaco, certo esse non faranno retrocedere dai loro propositi.

Pel trasporto della salma di Scipio Sighele nella tomba di famiglia

TRENTO, 14. — Nella attesa del giorno fissato per il trasporto della salma di Scipio Sighele dal cimitero di Firenze, in cui fu sepolta provvisoriamente, a quello di Nago, il quieto e dolce paesello tanto diletto allo scrittore, le associazioni nazionali si apprestano a rendergli i dovuti onori, e l'appello da esse lanciato ai loro soci ed ai trentini tutti non resterà inascoltato.

Come lo richiede la solennità della cerimonia ed in conformità al desiderio espresso dalla vedova di Scipio Sighele, le onoranze estreme si renderanno domenica e saranno spoglie di ogni carattere dimostrativo limitandosi esse alla sola esternazione di reverenza e di affetto verso il grande che tanto amò ed onorò il Trentino suo e nostro.

A tali sentimenti saranno pure improntati i discorsi ufficiali che verranno pronunciati sulla sua tomba dai rappresentanti delle varie associazioni nazionali trentine.

Teatro Minerva

Cinema Varietà

I bravi artisti di varietà che agiscono al MINERVA vanno acquistandosi ogni sera più le simpatie del pubblico Udinese che accorre in massa ad ammirare le novità apportate sulle scene.

Anche ieri sera i numeri nuovi e veramente comici del DUO BUONAVOGLIA furono applauditissimi e la brava coppia fu chiamata più volte alla ribalta.

ANNITA D'ARMERO, la vezzosa ed affascinante divette riscosse sempre i soliti entusiastici applausi dal nostro pubblico che nutre per essa una simpatia speciale.

Quest'oggi cominciando dalle ore 15 tutto lo straordinario programma di ieri sera si ripete.

Lunedì sera 17 un nuovo e straordinario dramma: I DECRETI DELLA PROVVIDENZA, della Milano Film interpretato dalla artista Anita D'Armero verrà a completare lo straordinario programma reso maggiormente attraente per la serata d'onore e di addio della signorina D'Armero.

*

Giovedì 20 corrente prima Rappresentazione della Primaria Compagnia Italiana di operette CARLO LOMBARDO. Direttore artistico Alfredo Petroni.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Ieri sera si è riaffermato il successo del capolavoro I DUE SERGENTI che ebbe in tutte le città ove venne rappresentato. Il pubblico accorso rimase abbagliato dalla bellezza dei quadri, e pienamente soddisfatto dell'assieme dello spettacolo.

Oggi si daranno le ultime rappresentazioni e per comodità del pubblico saranno continuate dalle ore 15 alle 22 e precisamente col solito sistema. Tutte le poltrone in platea saranno libere, e così pure tutti i posti nelle gallerie.

Quanto prima grandioso dramma SULL'ARA DEL SACRIFICIO.

La scuola serale di contabilità

La Direzione della Scuola Serale di Contabilità avverte che le lezioni nei corsi di stenografia e di lingua francese avranno principio con martedì 18 corrente alle ore 9 pom.

OGGI

alla Pasticceria Giuliani si trovano freschi i rinomati panettoni e gubane.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Sanitario Provinciale

(Seduta del giorno 14 novembre 1913) Presenti i signori comm. Luzzatto R. Prefetto — Medico Provinciale dott. Baiardi — Veterinario provinciale dottor Ristori — Prof. Pennato — Prof. Berghinz — Prof. Rubini — Prof. Scoccianti — dottor Pitotti — dottor Ebhart — Ing. Cantarutti — in. De Toni — avvocato Linussa — Avvocato Tonini Sostituto procuratore del Re — Cav. Serafini — Zuliani, chimico farmacista — dottor Pepe, veterinario — dottor Corazza.

Sulle condizioni Sanitarie della Provincia riferisce brevemente il medico Provinciale facendo rilevare che esse si sono mantenute sempre ottime. Il Veterinario Provinciale fa, per la parte di sua competenza analoghe dichiarazioni. Il dottor Ebhart fa alcune raccomandazioni sulla vigilanza degli emigranti di ritorno e prende atto degli schiarimenti e delle assicurazioni dategli in proposito dal medico Provinciale.

Il Consiglio sanitario esprime parere favorevole per le approvazioni dei seguenti affari:

1. Progetto per l'acquedotto di Qualso in comune di Reana del Roiale — Progetto per la fognatura nel Capoluogo di Enemonzo — Progetto pel Macello pubblico in Pordenone, subordinatamente ad alcune prescrizioni — Concessione di tombe private nei Cimiteri di Nespoledo (Lestizza) Cimpello (Fiume Veneto) — Bagnaria Arsa Capoluogo — Ampliamento dei Cimiteri di Fagagna capoluogo — Cicconicco e Villalta — di Nogaredo «Località per il Cimitero di Ciseriis» — Ampliamento del Cimitero di Timau e Cleulis in Paluzza, con che però esso serva solo per Timau si provveda ad altro apposito per Cleulis — Ampliamento dei Cimiteri di Fanna — Domanins (Arzene — Rivignano — Faedis per capoluggo e quattro frazioni — Andreis — Nuovo progetto per Cimitero di Lusevera Vedronza.

Il relatore ing. Cantarutti raccomanda che siano richiamati i comuni con apposita circolare a stabilire e seguire rigorosamente un piano di seppellimento, per evitare appunto la necessità e le spese di un troppo frequente ampliamento dei Cimiteri. — Il presidente ringrazia e dichiara che provvederà di conformità.

Venne espresso parere favorevole per la approvazione dei Capitolati Medici dei seguenti Comuni: Latisana — Vivaro, approvando il Regolamento d'igiene — Pocenia approvando anche il Regolamento d'igiene e di polizia mortuaria — Rivolto approvando anche il Regolamento di Igiene — Castelnuovo idem — Codroipo — Ciseriis — Forni Avoltri richiamando però il Comune a completare il Regolamento d'igiene — Capitolato medico di Cordenons. — Capitolato Medico del Consorzio di Ipplis Premariacco.

Dà parere favorevole sull'aumento di stipendio ai medici condotti di Gemona.

Esprime pure avviso favorevole sui capitolati ostetrici di Sacile — Meretto di Tomba — Platischis.

Servizio Veterinario. — Esprime parere favorevole sul Regolamento pel Consorzio Zooiatrico di Latisana e su quello per il servizio autonomo di Pordenone come pure il ritorno alla costituzione del Consorzio Veterinario di Pasiano Schiavonesco — Propone la reiezione del ricorso prodotto contro il distacco del Comune di Fagagna da San Daniele — Dà avviso favorevole sui capitolati per le condotte veterinarie seguenti: Udine condotta suburbana — Sacile. Condotta Consorziale — Azzano Decimo — Rivignano.

AFFARI RINVIATI

Capitolato per la condotta Veterinaria riguardante il Direttore del Macello di Udine. — Sospesa la approvazione perchè siano determinate le norme inerenti allo stipendio — Palmanova. Regolamento pel pubblico macello. Respinto — Zuglio. Capitola- Ostetrico — Arta. idem — Resiutta. idem.

PROVVEDIMENTI DI UFFICIO

Viene proposta ed approvata la compilazione di ufficio del capitolato medico pel Comune di Resia.

La costituzione del Consorzio medico di San Odorico con Sedegliano con residenza del Medico Consorziale in Flaibano.

La costituzione di un consorzio medico coattivo fra i comuni di Arta e Fanna.

PROVVEDIMENTI DIVERSI

Palmanova. Ospedale progetto per locali di isolamento. Esprime un plausoe dà avviso favorevole di approvazione. — Morsano. Capitolato medico e condotta piena. Dà voto contrario per la condotta piena e approva nel resto il Capitolato e approva anche il regolamento d'igiene.

Approva i regolamenti d'igiene di Attimis e di Azzano Decimo. Delega all'ufficio sanitario di presentare uno schema di regolamento per la profilassi della Rabbia essendone stata avanzata proposta dal medico e Veterinario provinciale per ovviare ai casi frequenti di tale morbo.

NOMINE

Commissione permanente contro lo alcoolismo, nominato membro il dott. Pitotti. — Comitato provinciale per il Convitto dei Sanitari in Perugia: Sono nominati membri i signori: dottor Luzzatto Oscar — Dottor Giulio Cesare — Dottor Ebhart Enrico — dottor De Rosa Veterinario — dottor Dalan Veterinario — De Candido Domenico farmacista.

Vennero nominate le Commissioni dei Concorsi medici e veterinari.

Si è anche proceduto alla designazione degli incaricati per il servizio di Ufficiale Sanitario nei Comuni che attualmente ne erano sprovvisti.

Per soli uomini

oggi, esposizione nel negozio della ditta Petrozzi.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 9 al 16 Novembre:

NASCITE

Nati vivi maschi 9 — femmine 9 — Nati morti maschi 1 — femmine 1 — Esposti maschi 1 — femmine 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Costantino Disnan manovale con Anna Dora casalinga — Antonio Felcaro falegname con Santa Moretti sarta — Amedeo Telberti scalpellino con Maria Vecchiatto casalinga — Giuseppe Tondo sorvegliante con Maria Kropes casalinga — Valentino Cantoni notaio con Anna Rosa Ferrario agiata — Luigi Bartelossi facchino con Anna Colussi operaia — Selva Giuseppe meccanico con Maddalena Ferigo casalinga — Secondo De Luca falegname con Maria Molinari casalinga.

MATRIMONI

Del Ponte Giovanni operaio con Teresa Ronco tessitrice — Santo Merlino macchinista ferroviario con Antonia Marchioli casalinga — Rizzi Amadio calzolaio con Luigia Pantanali — Tommaso Giancola impiegato privato con Eva Sala casalinga — Antonio Maseri macchinista ferroviario con Maria Rossi commessa di negozio — Romeo Favaron agente di commercio con Casella Agata casalinga — Rosalio Dominissini panettiere con Biancuzzi Irma sarta.

MORTI

Luigia Rizzi di Giuseppe di mesi 10 — Angela Tomada Chiopris fu Angelo di anni 70 casalinga — Ermenegilda Naccari vedova Ridomi fu Luigi di anni 60 civile — Virginio Cappelletti di Giuseppe di anni 20 fabbro — Angelina Toffolo Codutti fu Paolo di anni 29 casalinga — Luigia Vatri ved. Zanchetta fu Giuseppe di anni 60 casalinga — Elda Zandonella di Floreano di giorni 12 — Anna Micoli fu Pietro di anni 75 sarta — Elisa Marreni di anni uno e giorni 13 — Isolina Fabris di Pietro di anni 19 domestica — Giovanni Driussi fu Sebastiano di anni 57 operaio — Luigi Tosolini fu Gio. Batta di anni 79 agricoltore.

Totale N. 12 dei quali due appartenenti ad altri Comuni.

Una vittima dell'alcoolismo

Ieri verso le 17.35 il vigile Canciani trovò in Via Jacopo Marinoni un uomo disteso a terra, che sembrava trovarsi in preda a una potentissima sbornia.

Il vigile lo scosse parecchie volte, ma l'uomo non articolò parola, e perciò non furono potute conoscere le sue generalità.

Il vigile fece venire una vettura, vi pose dentro lo sconosciuto e lo trasportò alla questura.

Ma anche in questura non si potè cavar verbo dallo sconosciuto, che anzi pareva andasse peggiorando.

Lo sconosciuto venne perciò trasportato all'ospitale, accompagnato dal vice brigadiere Fortunati.

Giunto all'ospitale fu visitato dal medico di guardia. Si trovava ancora in vita, ma dopo pochi minuti spirò, a quanto pare in seguito a delirio alcoolico.

Lo sconosciuto venne perquisito in questura, ma non gli si trovò nessun documento per poterlo riconoscere.

Pare che si tratti di un facchino che si chiama Davide.

La partenza di 220 soldati per la Libia

Oggi col diretto delle 11.20 partiranno per la Libia 220 soldati del nostro Regimento Fanteria.

Essi andranno ad aggregarsi al 93 Fanteria.

Ai bravi soldati partenti il nostro più cordiale saluto.

Banda Militare

Programma musicale che la banda del 2.o reggimento fanteria svolgerà oggi in Piazza Vittoria Emanuele dalle ore 14 alle ore 15 e mezza.

1. Atto 2. — Rigoletto — Verdi.
2. Atto 3. — Aida — Verdi.
3. Atto 1. — Traviata — Verdi.
4. Fantasia — Falstaff — Verdi.

Volontari F. B. C. contro A. C. Udine

Oggi alle ore 14.30 sul Campo di Via Dante avrà luogo l'annuncita gara di campionato fra il Volontari F. B. C. di Venezia e la nostra Associazione del Calcio.

Arbitrerà il match il signor Nino Resegotti dell'Ausonia di Milano.

La probabile formazione delle due equipe sarà la seguente:

Volontari F. B. C. di Venezia: Olivari — Cozzi — Quintavalle — Genari — Gregoletto — Gavaggi — Pierallini I. — Palù — Brovedan — Pasinetti — Pierallini II.

A. C. Udine: Paglianti — Zambotto — Lunazzi — Micheletto — Paroni — Plateo — Vianello — Pasta — Dal Dan — Roman — Boggio.

Ricreatorio popolare

Orario programma fissato per domenica 16 corrente:

2. Giuoco alle boccie — Partita fi- — 2. Giuoco alle boccie. — Parita finale al giuoco del calcio.

Bollettino giudiziario

Il Bollettino giudiziario reca:

De Nobile aggiunto di cancelleria della pretura di Cividale del Friuli tramutato alla pretura di Citta ducale.

Beneficenza

Offerte alla Dante Alighieri: In morte di Gilda Naccari vedova Ridomi — Tomaselli cav. Daulo lire 3 — Vittorio Beltrame lire 1.

Elargizioni per onoranze funebri fatte alla Società Veterani e Reduci: In morte di Cosattini Giulia: Paola Leoncini Lire 1.

In morte di Piussi Eleno di Forgaria: Angeli Annunziata lire 2.

In morte di Raiser Ermacora Antonietta: Farra Nicolina lire 1.

Onoranze funebri a favore dell'Asilo Notturno:

In morte di Petrozzi Pietro: Querincigh Teresa lire due.

A favore della Società Protettrice dell'Infanzia: In morte di Ridomi Naccari Ermenegilda: Comessatti Giacomo Lire due.

In morte di Petrozzi Pietro: Omet Ugo per Colonia Lignano lire 5.

In morte di Lanzi Picecco Lucia: Bice De Toni Comelli lire due.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE (Ettolitro)

Frumento L. 18 a L. 30 — Granoturco bianco 12 a 13 — Granoturco giallo 10 a 13 — Sorgorosso 7.75 a 8 — Fagiuoli (Quintale) 18 a 30.

PIAZZA VENERIO (Quintale)

Pere L. 15 a L. 55 — Pomi 12 a 40 — Castagne 9 a 15 — Marroni 35 — Patate 6.

VIA A. ZANON (Chilogramma)

Galline L. 1.q0 a L. 1.80 — Capponi 1.80 a 2 — Dindie 1.50 a 1.60 — Tacchini 1.20 a 1.40 — Anitre 1.30 a 135 — Oche 1.15 a 1.20.

RECENTISSIME

Il rimpatrio e la sostituzione dei congedandi in Tripolitania e Cirenaica

ROMA, 15 — *Parecchi giornali pubblicarono che dalla Libia rimpatrierebbero pel congedamento della classe anziana circa quarantamila uomini, ma che questi sarebbero sostituiti con altrettanti tolti dalle file delle truppe metropolitane.*

Le notizie sono inesatte. Infatti, mentre i congedanti della Tripolitania verranno sostituiti quasi completamente, quelli invece della Cirenaica vengono sostituiti solo in piccola parte, inquantochè come è noto sono in corso notevoli riduzioni nelle truppe dislocate per le regioni.

Perchè l'Italia e l'Austria-Ungheria passono essere d'accordo nell'Adriatico

VIENNA, 15 — La «Neue Freie Presse» pubblica un articolo del dott. Rodolfo Sieghart membro della camera dei signori, governatore della Boden Credit Anstalt intitolato: «Dopo le guerre balcaniche», in cui vengono citati come risultai passivi per l'Austria-Ungheria una diminuzione sensibile del commercio balcanico, nonchè le gravi spese per la mobilitazione.

a vi sono anche parecchi risultati attivi, come la prontezza dell'esercito ed entrare in campagna, le perfezione dell'esercito stesso, nonchè il fatto che l'alleanza balcanica così fervidamente desiderata dai nostro avversari non esiste.

Tale vantaggio è costituito dal fatto che la costa orientale dell'Adriatico non è dominata da uno stato ostile alla monarchia austro-ungarica come nel nostro caso l'alleanza balcanica.

Infine il consolidamento delle alleanze della monarchia eliminano tutti gli attriti eventuali con gli altri stati dell'Europa. In quanto riguarda l'Italia il dottor Sieghart dice che la preoccupazione comune per la libertà del mare Adriatico fra la monarchia e l'Italia basata sui comuni interessi dei due stati.

L'estensione delle sfere di interessi dell'Italia giova ai nostri reciproci rapporti. L'Italia non si considera oggi, più come potenza esclusivamente adriatica.

Essa si è prefissa fini più larghi. Con l'estensione delle sfere di interessi dell'Italia si spiega anche il fatto che l'opportunità dell'alleanza fra l'Italia e l'Austria-Ungheria è sempre meglio compresa dal popolo. Oggi lo stato europeo africano: Italia e Tripolitania pensa e agisce sulla base più larga dei suoi interessi Mediterranei.

Tale cambiamento pare che garantisca un durevole accordo adriatico fra l'Italia e l'Austria. La coavinzione è la sicurezza della nostra alleanza è stata consolidata in quest'anno altrettanto solidamente al sud come cinque anni fa al nord.

Il ritorno del 68 fanteria
Lo sbarco a Genova - L'arrivo a Milano

GENOVA, 15 — Stamane con il piroscafo «Umberto» sono giunti nel nostro porto da Bengasi 2 battaglioni del 68 fanteria con la bandiera del reggmento che sbarcarono al ponte Federico Guglielmo dove venenro passati in rivista dal tenente generale Ricci comandante la divisione.

Assisteva pure il maggiore generale Carpi i colonnelli dei reggimenti del presidio e altri ufficiali, 3 compagnie dell'89 fanteria con la bandiera e la musica e alcuni reparti degli altri reggimenti.

Alle 9.30 è sbarcata la bandiera del 68 accolta dal suono della Marcia Reale e da vivi applausi della folla stipata sul Piazzale.

Le truppe vennero quindi disposte in quadrato e d il generale Ricci a nome del ministro della guerrae e del comandante il corpo di armata diede loro il benvenuto con patriottiche parole.

Alle ore 11 i reggimenti ripartirono con treno speciale per Milano.

MILANO, 15 — Il treno speciale che portava il 68 fanteria arrivò alle 17 e mezza e fuaccolto con entusiasmo dalla popolazione.

Una interpellanza sul quadro del Morone

ROMA, 5. — L'on. Senatore Tamassia ha diretto la seguente domanda di interpellanza al presidente del senato:

«Chiedo di interpellare S. E. il ministro della P. I. sulla assegnazione del celebre quadro del Morone generosamente acquistato dal governo a Mantova sua sede naturale».

R. LOTTO

ESTRAZIONE DEL 15 NOVEMBRE

VENEZIA	42	37	48	26	17
BARI	41	76	36	78	28
FIRENZE	73	37	85	79	55
MILANO	7	64	26	11	37
NAPOLI	6	71	78	43	85
PALERMO	3	58	79	63	53
ROMA	48	19	44	86	18
TORINO	45	88	71	3	68

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente responsabile
Stabilimento Tipografico Friulano